

Il Centro Studi e Statistiche UNRAE - sulla base dei dati di immatricolazione forniti dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - ha effettuato una stima del mercato dei veicoli industriali per il mese di dicembre 2021 verso dicembre 2020:

massa totale a terra	dicembre		% variazione
	2020	2021	
>3,5 t	2.004	2.500	+24,8
da 3,51 a 6 t	70	132	+88,6
da 6,01 a 15,99 t	316	428	+35,4
>= 16 t	1.618	1.940	+19,9

I dodici mesi del 2021, verso lo stesso periodo del 2019, restituiscono il seguente quadro:

massa totale a terra	gennaio-dicembre		% variazione
	2019	2021	
> 3,5 t	23.627	25.090	+6,2
da 3,51 a 6 t	950	750	-21,1
da 6,01 a 15,99 t	3.691	3.590	-2,7
>= 16 t	18.986	20.750	+9,3

L'andamento di dicembre 2021 su dicembre 2020 fa registrare un incremento del 24,8% del mercato dei veicoli industriali. Il confronto dell'intero anno 2021 sul 2020, interessato dalle restrizioni sanitarie e quindi poco indicativo ai fini della tendenza statistica, è del 23,8%, mentre rispetto al 2019 si registra un incremento del 6,2%.

*“Il settore - commenta **Paolo A. Starace**, Presidente della Sezione Veicoli Industriali dell'UNRAE - chiude il 2021 con cifre in crescita su entrambi gli anni, ma in realtà l'incremento è trainato esclusivamente dal comparto dei veicoli pesanti (+9,3% sul 2019), mentre il rimbalzo di dicembre, a doppia cifra per tutte le fasce di peso, è da ascrivere alle dinamiche di fine anno e alla necessità per i trasportatori di assicurarsi i benefici derivanti dal credito d'imposta.”*

L'analisi mese per mese, in effetti, mostra un andamento altalenante dovuto al permanere delle difficoltà della catena di approvvigionamento. *“La carenza di componenti - spiega Starace - ha comportato un rallentamento della produzione, con frequenti stop and go che si sono riflessi in modo negativo sul mercato. In condizioni di normalità nella supply chain, la crescita sarebbe stata a doppia cifra. Purtroppo, è invece prevedibile il permanere della*

situazione di incertezza nelle forniture certamente per buona parte del 2022.”

“In questo contesto - conclude il Presidente della Sezione Veicoli Industriali dell'UNRAE - rimane fondamentale che si lavori per accelerare il concreto contributo del settore trasporto merci alla transizione ecologica, attraverso un robusto ricambio del parco circolante, per il 55% ancora ante Euro IV, intervenendo in primis con un incremento dei fondi da destinare a tale scopo in una prospettiva strutturale. Ciò al fine di consentire un'adeguata programmazione sia delle Case costruttrici che delle imprese di autotrasporto per pianificare investimenti e obiettivi anche alla luce della sopra richiamata carenza di prodotto. E' inoltre necessario concentrare gli sforzi sul fronte delle infrastrutture per la ricarica di veicoli industriali elettrici e sullo sviluppo dei biocarburanti e dell'idrogeno che rappresentano soluzioni efficaci e sostenibili per la transizione verso le zero emissioni.”

© riproduzione riservata pubblicato il 11 / 01 / 2022